



Prot. n.6275/S.G.

Roma, 31 agosto 2018

- Al Pres. **Gemma TUCCILLO**  
Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di  
Comunità  
**ROMA**
- Al dott. **Vincenzo STARITA**  
Direttore Generale del Personale, delle Risorse  
e per l'attuazione dei provvedimenti del  
giudice minorile  
**ROMA**
- E, p.c.
- Al Sig. **Claudio PRETE**  
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe  
per la Giustizia Minorile  
**ROMA**
- Al Sig. **Pasquale BAIANO**  
Coordinatore Nazionale Si.N.A.P.Pe  
**NAPOLI**
- Alle Segreterie Si.N.A.P.Pe  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Unità Polizia Penitenziaria in servizio presso il DGMC.  
Elargizione buoni pasto.**

*Illustrissime Autorità,*

ancora una volta questa organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa sia in ambito nazionale che locale, deve attenzionare la questione relativa ai buoni pasto del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso il DGMC.

Dopo i problemi registrati con la precedente convenzione QUI Ticket, dalle quali "sabbie mobili" ne siamo usciti fortunatamente indenni, sembrerebbe, da quel che ci viene riferito, che anche l'attuale convenzione, partita con i migliori auspici, sia giunta già al capolinea.

Sembra infatti che il Ministero non abbia ancora provveduto ad emettere bando CONSIP che, solo una volta stipulato e sottoscritto, permetterebbe alle varie Amministrazioni di procedere alla richiesta dei buoni pasto necessari al fabbisogno del personale avente diritto.

La mancata elargizione di quanto detto, se ripetuto per diversi mesi, certamente comprenderanno come possa diventare un vero e proprio danno per i poliziotti interessati, consistente in un reale e gravoso dispendio economico. La notizia, seppur da poco appresa da chi scrive, sarà già cosa nota a voi, considerando il fatto che meglio di altri conoscete appieno le scadenze delle convenzioni che interessano il personale, così come i metodi per evitare il minor disagio possibile.



Com'è certamente noto, il diritto alla corresponsione del buono pasto nasce dal fatto che l'Amministrazione Penitenziaria non riesca a garantire al personale la fruizione della mensa obbligatoria di servizio; ciò determina, pertanto, un "anticipo" di spesa del personale di polizia penitenziaria per poter pranzare ogni giorno.

Duole a questa O.S. dover ricorrere ad un Vostro personale interessamento, già oberati da impegni ben più gravosi, ma si ritiene doveroso informarVi che la distribuzione dei buoni pasto è ferma a luglio 2018 e senza il rinnovo di cui si parla, si rischia di rimanere mesi senza buoni pasto.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra rappresentato, e stante il fatto che tale situazione ha come conseguenza immediata e diretta il danneggiare la condizione personale ed economica dei dipendenti, si invitano codesti illustri interlocutori a rendere delucidazioni in merito alla vicenda oltre che intraprendere, ognuno per propria competenza, ogni opportuno provvedimento, anche temporaneo, affinché tale questione possa ledere il meno possibile i poliziotti penitenziari già di per sé gravati da numerose problematiche.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

**Dott. Roberto SANTINI**  
**Segretario Generale Si.N.A.P.Pe**